



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo*

*Settore Studi, documentazione e supporto giuridico legale*

# ENTI LOCALI

## **Gli statuti comunali e le autonomie a dieci anni dalla riforma costituzionale**

Nell'articolo intitolato "Breve storia degli statuti comunali, e delle autonomie locali, a dieci anni dalla riforma costituzionale", a cura di Toppi Maria Grazia, l'autrice ripercorre le tappe della storia degli statuti comunali e delle autonomie locali a dieci anni dalla riforma costituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/32833-breve-storia-degli-statuti-comunali-e-delle-autonomie-locali-a-dieci-anni-dalla-riforma-costituzionale?page=9>

## **Il declino del decentramento comunale**

Si segnala l'articolo intitolato "Il declino del decentramento comunale", a cura di Ignazio Portelli, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- gli anni sessanta e l'esempio di Bologna;
- la legge del 1976;
- la legge del 1992 e il TUEL;
- i costi della politica e le ragioni del decentramento comunale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/12/Portelli\\_decentramento-comunale.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/12/Portelli_decentramento-comunale.pdf)

## **Le Province**

"Il canto del cigno delle Province" è il titolo dell'articolo del dott. Massimo Greco, nel quale, in modo particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- il disegno criminoso del legislatore
- la decretazione d'urgenza;
- la tecnica legislativa;
- il rapporto tra le fonti normative;
- le funzioni di indirizzo e coordinamento;
- la nuova governance di 2° livello;
- gli organi di governo;
- i profili d'incostituzionalità;
- il ruolo delle Regioni.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2593>

In materia si segnala anche l'articolo intitolato "La riforma delle province nella legge 22 dicembre 2011, n. 214", a cura del dott. Carlo Rapicavoli.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- i contenuti;
- le scadenze;
- le prime indicazioni delle attività e dei risultati della Commissione sul livellamento retributivo Italia-Europa;
- le valutazioni critiche;
- i possibili immediati effetti negativi della riforma;
- i profili di costituzionalità.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2596>

### **Le qualità del Presidente del Consiglio comunale e provinciale**

Nell'articolo intitolato "Le Prerogative del Presidente del Consiglio Comunale e Provinciale", a cura di Giovanni Gioffrè, Segretario comunale generale, pubblicato dalla banca dati "Segretarietlocali", si affrontano i seguenti aspetti:

- l'elezione;
- le competenze del Presidente del Consiglio comunale e provinciale;
- il ruolo e le funzioni;
- la deontologia,
- del controllo politico del consiglio comunale e provinciale;
- la previsione statutaria della revoca del Presidente del Consiglio;
- della revoca;
- il Sindacato del giudice amministrativo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Proposta per il riassetto delle Province**

Si segnala la ricerca svolta dall'università Bocconi per la Provincia di Torino sul tema del riassetto delle province, a cura del prof. Lanfranco Senn e del dott. Roberto Zucchetti dell'università Bocconi di Milano.

Lo studio ha cercato di ricostruire un quadro attendibile delle entrate e delle spese delle province e di valutarne il ruolo che esse svolgono, ma anche di considerare l'efficienza con cui operano e la capacità di reperire autonomamente dai territori amministrati una parte delle entrate necessarie a produrre i servizi. L'analisi ha permesso di smentire alcune tesi finora sostenute e di delineare una proposta per il riassetto delle province.

La ricerca ha tentato sostanzialmente di rispondere alle seguenti domande:

- quali sono le entrate e le spese che caratterizzano l'insieme delle province?
- quale andamento mostra negli ultimi anni?
- è efficiente il rapporto tra la spesa per lo svolgimento delle funzioni loro attribuite e quella sostenuta per l'amministrazione e il controllo?
- chi è più efficiente e chi meno? i piccoli sono meno efficienti dei grandi?

- come possiamo ridurre la spesa senza tagliare le prestazioni?
- esiste una fascia dimensionale ottimale per migliorare l'assetto funzionale delle province?

Il testo dello studio è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Carta-delle-autonomie/Riforme-a-Torino-presentato-studio-dell-Universita-Bocconi-di-Milano-sul-riassetto-delle-Province>

### **Diritto degli enti locali**

“Beni pubblici e autonomie territoriali” è il titolo dell'articolo di Gabriella Cangelosi, dottore di ricerca in diritto dell'economia, dei trasporti e dell'ambiente presso l'università degli studi di Palermo, pubblicato sulla rivista “nuova rassegna” n. 16 del 16 agosto 2011, a pag. 1675, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le Autonomie locali e il federalismo fiscale alla luce della normazione sul federalismo demaniale;
- la valorizzazione funzionale dei beni pubblici per la promozione e lo sviluppo dei sistemi locali: dinamiche di valorizzazione del patrimonio pubblico;
- i principi ispiratori e compiti istituzionali dell'agenzia del demanio: dal sistema U.GOV all'equilibrio costituzionale nei rapporti fra ordinamento regionale e ordinamento statale;
- la cornice interpretativa del federalismo demaniale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Dai costi standard al sistema perequativo dei Comuni**

Nell'articolo intitolato “Dalla determinazione dei fabbisogni standard al disegno del sistema perequativo dei Comuni”, a cura di Alberto Zanardi, dell'università di Bologna ed Econpubblica – Università Bocconi, pubblicato da Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- dai fabbisogni standard al sistema perequativo;
- l'attribuzione e la standardizzazione delle fonti di finanziamento tributario;
- dalla perequazione dei trasferimenti alla perequazione delle risorse complessive;
- la perequazione dell'insieme delle funzioni fondamentali;
- la revisione e la manutenzione nel tempo del meccanismo perequativo;
- il coordinamento regionale;
- il monitoraggio sugli output;
- la perequazione delle funzioni diverse da quelle fondamentali;
- la perequazione della spesa in conto capitale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Verso la soppressione delle comunità Montane**

“Transizione e prospettive del governo locale: verso la soppressione delle Comunità montane” è il titolo del saggio di Francesca Palazzi, pubblicato da Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le Comunità montane dopo la riforma del Titolo V: il progressivo “disinteressamento” dello Stato;
- la soppressione delle Comunità montane: un quadro aggiornato delle iniziative regionali.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

### **La responsabilità disciplinare negli enti locali**

Nell’articolo intitolato “La responsabilità disciplinare negli enti locali: fonti e affissione del codice disciplinare”, a cura di Giulia Camilleri, avvocato e giudice onorario di Tribunale, si affrontano i seguenti aspetti:

- premessa sistematica sulla Riforma Brunetta della responsabilità disciplinare;
- l’affissione (anche telematica) del codice disciplinare;
- la titolarità del potere disciplinare all’interno della p.a.: il dirigente capo-struttura e l’Ufficio procedimenti disciplinari (U.P.D);
- la tutela avverso sanzioni disciplinari.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **Norme per gli Enti locali**

Si segnala il commento al “Decreto Legge 9 febbraio 2012 n. 5 sulla semplificazione e lo sviluppo – Norme di interesse per gli Enti Locali”, a cura di Carlo Rapicavoli, Direttore Generale e Coordinatore dell’Area Gestione del Territorio della Provincia di Treviso.

Si precisa che il decreto Legge del 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, contiene alcune disposizioni di interesse per gli Enti Locali, con effetti immediati.

Le principali disposizioni perseguono:

- la conclusione del procedimento amministrativo (Il decreto-legge 5/2012 interviene ancora una volta sull’art. 2 della L. 241/1990);
- i poteri sostitutivi;
- il bollino blu;
- i controlli sulle imprese;
- il documento programmatico sulla sicurezza informatica;
- le modifiche alla normativa ambientale.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.ambientediritto.it/home/dottrina/decreto-legge-9-febbraio-2012-n-5-sulla-semplificazione-e-lo-sviluppo-%E2%80%93-norme-di-interesse>

### **Questionario Ifel sulle risorse dei Comuni**

Si informa che è disponibile on line, sul sito internet dell'Ifel, un questionario per l'impatto del D.L. 201/2011 sulle risorse dei Comuni per il 2012 e sulla stima del gettito dell'IMU.

Il questionario propone un percorso guidato ai responsabili finanziari o dei tributi di ogni Comune al fine di formulare le valutazioni essenziali per la formazione del bilancio 2012.

Le informazioni pervenute a Ifel tramite il questionario permetteranno a tale Istituto di acquisire una più diretta conoscenza delle dimensioni della transizione al nuovo regime delle risorse comunali.

La comunicazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://portale.webifel.it/visualizzaCms.do?metodo=dettaglioCmsContenuto&&actionRitorno=security&methodRitorno=homepage&idCmscontenuto=30833>

### **La Provincia nell'assetto attuale**

“La provincia negli attuali assetti istituzionali” è il titolo dell'articolo di Francesco Manganaro, prof. ordinario di diritto amministrativo presso l'università mediterranea di Reggio Calabria e di Mariagrazia Viotti, dottoranda di ricerca in diritto amministrativo presso l'università di Catania, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- Parte I – evoluzione storico – normativa della Provincia nell'ordinamento italiano;
- Parte II – lo sviluppo delle funzioni della Provincia;
- Parte III – le funzioni provinciali nelle leggi di settore;
- Parte IV – inutilità delle Province o della loro soppressione?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=19589&dpath=document&dfile=21022012170536.pdf&content=La+Provincia+negli+attuali+assetti+istituzionali+-+stato+-+dottrina+-+>

### **Principio di legalità e nuove fattispecie di illecito create dai Sindaci**

“Principio di legalità e «nuove ed inedite» fattispecie di illecito create dai Sindaci” è il titolo del commento di Pasquale Cerbo, nel quale si analizza la sentenza della Corte Costituzionale il 7 aprile 2011, n. 115 che ha accolto la questione di legittimità costituzionale dell'art. 54, comma 4, d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo riformulato nel 2008. In particolare la disposizione è stata dichiarata incostituzionale nella parte in cui consente al sindaco, nella veste ufficiale del governo, di adottare provvedimenti “a contenuto normativo ed efficacia a tempo indeterminato” anche al di fuori dei casi di urgenza, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Tale pronuncia assume particolare importanza in riferimento al principio di legalità, soprattutto nella parte che attiene a configurarne fattispecie di illecito ‘nuove ed inedite’ (non chiaramente previste dalla legge) di conseguenza limitative per l'atipica libertà tutelata dall'art. 23 della Cost.

Nel commento, in particolare, l'autore ha affrontato, i seguenti aspetti:

- il giudizio della Corte;
- gli ‘speculari’ principi di libertà e di legalità sostanziale;
- i principi di imparzialità e di uguaglianza;
- la definizione (legislativa) dell'ambito del lecito e dell'illecito;
- quale spazio per i regolamenti degli enti autonomi?

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/giurisprudenza/2011/0018\\_nota\\_115\\_2011\\_cerbo.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/giurisprudenza/2011/0018_nota_115_2011_cerbo.pdf)

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza della Corte Costituzionale n. 115 del 7 aprile 2011 si rimanda alla scheda n. 8855 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=8855>

### **Le partecipate negli enti locali**

A Roma in data 17 febbraio 2012 si è tenuto il convegno “*Il sistema delle società partecipate degli enti locali. Doveri di governance, adempimenti dei comuni e operazioni straordinarie*” organizzato dall’associazione Legautonomie per offrire un approfondimento e linee guida operative sulla materia.

Di seguito si riportano i titoli della documentazione distribuita e delle relazioni svolte durante i lavori:

- “Il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 e la riforma dei servizi pubblici locali”- (Dossier curato da Legautonomie);
- “Servizi pubblici dopo il DL liberalizzazioni”, a cura di Stefano Pozzoli, ordinario di ragioneria generale all’università di Napoli “Parthenope”;
- “Le dismissioni delle partecipazioni e le linee guida per una corretta applicazione”, a cura di Susanna Beltramo, avvocato dello Studio legale Beltramo;
- “I vincoli gravanti sulle società partecipate”, a cura di Cinzia Barisano, Consigliere della Corte dei conti;
- “Osservazioni sul ricorso giurisdizionale dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato”, a cura di Fabio Cintioli, ordinario di diritto amministrativo presso l’università LUSPIO di Roma;
- “Le gare per l’affidamento dei servizi pubblici dopo il ‘Cresci Italia’, a cura di Domenico Ielo, avvocato dello Studio Monelli Erede Pappalardo;
- “Il caso del servizio di distribuzione del gas”, a cura di Sebastiano Capotorto, avvocato e consulente di Legautonomie.

I testi dei documenti e degli interventi sopra elencati sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Atti-convegni/Il-sistema-delle-societa-partecipate-degli-enti-locali.-Doveri-di-governance-adempimenti-dei-comuni-e-operazioni-straordinarie>

### **Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo Veneto, Deliberazione n. 82/2012 - Applicazione art. 6, co. 3, D.L. n. 78/2010**

La Corte dei Conti, Sezione Regionale per il Veneto, si è pronunciata con delibera n. 82/2012 sull’applicazione dell’art. 6, terzo comma, D.L. n. 78/2010, all’organo collegiale di revisione del Comune.

Interessante anzitutto come la Corte abbia dichiarato solo parzialmente ammissibile la richiesta di parere avanzata dal Comune veneto. I giudici, infatti, hanno ricordato che la Corte dei Conti può pronunciarsi solo su richieste che siano generali ed astratte perché non deve essere coinvolta nella concreta amministrazione dell'ente locale. Il Comune, infatti, in virtù della discrezionalità amministrativa riconosciuta dall'ordinamento costituzionale, adotta in autonomia le proprie scelte sulla gestione finanziaria ed amministrativa. I giudici, ad ogni modo, hanno indicato i principi cui l'ente locale deve attenersi nelle proprie determinazioni. In particolare, la Sezione Regionale di Controllo per il Veneto ha ricordato che, per orientamento ormai consolidato, il collegio dei revisori e l'organo monocratico del revisore unico, hanno la medesima funzione seppure si diversifichino per composizione. L'organo collegiale di revisione svolge un ufficio di funzionario onorario e percepisce un compenso avente natura di indennità; di conseguenza la riduzione del 10% dei costi amministrativi disposta dall'art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 va applicata anche ad esso.

Il testo della deliberazione della Corte dei conti, Sezione Regionale di controllo del Veneto n. 82/2012 è consultabile presso il Settore.

### **Le nuove province**

Nell'articolo intitolato "Le nuove province", a cura di Giulio Vespertini, pubblicato sulla rivista "Giornale di diritto amministrativo" n. 3 del 2012, a pag. 272, reperibile sulla banca dati Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- i termini del problema;
- le finalità;
- le nuove funzioni delle Province;
- l'organizzazione di Governo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Codice etico: Carta di Pisa**

Si segnala la Carta di Pisa, Codice etico per promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali. Per ovviare a questo periodo di grave crisi economica e sociale del Paese in cui mafia e corruzione costituiscono una seria minaccia, "Avviso Pubblico" ha costituito un gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Alberto Vannucci e composto da amministratori locali, funzionari della p.a., docenti universitari con lo scopo di redigere un Codice etico destinato agli amministratori pubblici, contenente specifiche regole di condotta e di comportamento, finalizzato a rafforzare la trasparenza e la legalità all'interno delle istituzioni pubbliche.

La Carta di Pisa è un documento duttile al quale ogni ente locale potrà attingere per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.

Per ulteriori informazioni sulla carta di Pisa il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.liberainformazione.org/doc/CARTA-DI-PISA.pdf>



## **Le Province**

“Le province: quale senso e quali prospettive?” è il titolo del commento di Gian Candido De Martin, pubblicato nella Rassegna di Astrid, nel quale l’autore pone l’attenzione sulla questione attuale delle Province, descrivendone criticità e fornendo dei suggerimenti per porre al meglio soluzione al delicato problema. Egli auspica che si torni a pensare in modo razionale all’attuazione del disegno della Repubblica delle autonomie, che il nuovo Titolo V ha prefigurato con lo scopo di valorizzare il più possibile le istituzioni territoriali di primo e secondo livello, adeguando di conseguenza la legislazione statale e regionale alle esigenze dell’autonomia e del decentramento, come del resto, sancisce il principio fondamentale dell’art. 5 Cost. A suo avviso, è necessario dar vita ad istituzioni autonome territoriali, responsabili di decisioni relative a funzioni sia fondamentali che proprie, che devono incidere anche sui Comuni, che debbono avere una loro legittimazione politica autonoma e in grado di poter contare su risorse finanziarie proprie (come previsto dall’art. 119 Cost.), non derivate, pertanto, dai comuni o dalle regioni.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

In materia si segnala anche l’articolo intitolato “L’evoluzione delle circoscrizioni provinciali dall’Unità d’Italia ad oggi”, a cura di Gaetano Palombelli, pubblicato da Astrid.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- le Province come pilastro territoriale dello Stato unitario;
- le Province dopo l’unificazione;
- le modificazioni delle circoscrizioni provinciali in epoca fascista;
- le Province e le autonomie locali nella Costituzione repubblicana;
- la riforma delle autonomie locali del 1990 e la nascita delle nuove Province;
- una proposta per il riassetto delle Province.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

## **Le funzioni nei piccoli Comuni**

“L’esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei piccoli comuni. Profili costituzionali”, è il titolo del commento di Michele Massa, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il contenzioso costituzionale;
- l’esercizio associato come scelta organizzativa;
- le forme associative come istituzioni del governo locale;
- la Cooperazione locale e la razionalizzazione della spesa pubblica;
- le funzioni fondamentali e l’esercizio associato;
- il nucleo dell’autonomia comunale.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti\\_forum/paper/0308\\_massa.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/site/images/stories/pdf/documenti_forum/paper/0308_massa.pdf)

## **Il nuovo *status* delle Province**

“Il tormentato percorso verso una Provincia nuova” è il titolo dell’articolo di Gracco Vittorio Mattioli, pubblicato da LexItalia, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le norme contenute nell’art. 23: a) le funzioni e gli organi; b) il sistema elettorale; c) il trasferimento delle risorse umane;
- la proposta dell’UPI;
- la proposta bipartisan;
- il disegno di legge sulle modalità dell’elezione del Consiglio e del Presidente della Provincia;
- prima dell’assetto a regime: il periodo transitorio.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

## **Gli enti territoriali a difesa degli interessi meta-individuali**

Nell’articolo intitolato “La legittimazione ad agire degli enti territoriali a difesa degli interessi meta-individuali dei cittadini residenti”, a cura della dott.ssa Ilaria Eleonora Nino, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- interessi superindividuali e loro tutela in termini di legittimazione;
- riconoscimento della legittimazione ad agire degli enti territoriali a fronte di atti amministrativi pregiudizievoli per i cittadini;
- il contributo della giurisprudenza al graduale ampliamento della legittimazione ad agire in capo agli enti territoriali;
- il nuovo volto degli enti territoriali a seguito della legge costituzionale L.3/2001;
- le novità introdotte dal nuovo ricorso per l’efficienza delle Amministrazioni e dei Concessionari di pubblici servizi previsto dal d. lgs 198/2009;
- recenti decisioni della I Sezione del TAR Campania.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

## **L’intercomunalità in Europa tra i piccoli Comuni**

Nel Progetto di Ricerca: “Fenomeno e forme dell’intercomunalità in Europa tra i piccoli Comuni” stilato dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL) e dalla Libera Università internazionale degli Studi Sociali (LUISS Guido Carli), si affrontano i seguenti aspetti:

- dati statistico-demografici relativi alla presenza dei piccoli comuni nel sistema degli enti locali francese e la loro collocazione geografica;
- principali vicende storiche delle autonomie di base e dell’associazionismo comunale;

- la normativa vigente di rango costituzionale e la giurisprudenza relative al riconoscimento delle autonomie di base e dell'associazionismo intercomunale;
- la normativa vigente al fine di individuare i differenti modelli di associazionismo intercomunale: in particolare, forme associative o di gestione e forme federative;
- il ruolo degli attori istituzionali territoriali nella promozione delle soluzioni associative locali;
- dati relativi alle associazioni intercomunali effettivamente attivate in Francia;
- le variabili organizzative dell'associazionismo intercomunale: organi di governo e strutture amministrative;
- le variabili funzionali: quali funzioni amministrative sono coinvolte nel fenomeno dell'associazionismo;
- le variabili finanziarie: come sono regolati i rapporti finanziari tra i comuni associati;
- alcune Best practices;
- proposte innovative pendenti: in particolare, la legge n. 2010-1563 del 16 dicembre 2010, di riforma del Code général des collectivités territoriales.

Il testo del progetto di ricerca è reperibile al seguente indirizzo:

[http://dspace-sspal.cilea.it/bitstream/10120/1433/1/report\\_finale\\_associazionismo.pdf](http://dspace-sspal.cilea.it/bitstream/10120/1433/1/report_finale_associazionismo.pdf)

### **Il dissesto finanziario negli enti locali**

Nell'articolo intitolato "Il dissesto finanziario negli enti locali alla luce del decreto legislativo n. 149/2011", a cura di Francesco Albo, primo referendario della Corte dei conti presso la Sezione di Controllo per la regione siciliana, pubblicato dalla rivista "Azienditalia" n. 3 del 2012, a pag. 233, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, l'autore analizza le principali questioni connesse al succitato dissesto a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo che ha stabilito delle misure premiali e sanzionatorie per gli enti locali. Dato che alle Sezioni Regionali di Controllo è attribuito il compito di intercettare preventivamente le situazioni potenzialmente in grado di condurre al dissesto - al fine di predisporre misure correttive- ne consegue la necessità di un articolato sistema normativo che valorizzi al massimo il ruolo svolto dalla Corte dei conti per quanto concerne la finanza pubblica nella sua duplice funzione istituzionale di controllo e giurisdizionale.

Il testo è consultabile presso il Settore.

### **Associazioni fra enti locali**

"Gestione associata delle funzioni e recenti riforme legislative" è il titolo dell'articolo di Manuela Lucia Mei, Segretario generale del Comune di Cesena e Montiano, pubblicato sulla rivista "Azienditalia - Personale" n. 3 del 2012, a pag. 117, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale l'autrice esamina alcuni modelli associativi previsti nel nostro ordinamento, in particolare le principali novità previste dai due seguenti decreti: D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (sulla

stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) e D.L. n. 138/2011 che impone per i piccoli Comuni l'obbligo di esercitare in forma associata le funzioni fondamentali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **La manovra d'agosto sugli enti locali minori**

Si segnala l'articolo intitolato "L'incostituzionalità della c.d. manovra d'agosto sugli enti locali minori", a cura di Fabio Ratto Trabucco, dottore di ricerca in diritto pubblico, pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 2 del 2012, a pag. 224.

Nel testo, in particolare, si affrontano, i seguenti aspetti:

- la c.d. manovra d'agosto e gli enti locali minori;
- la costituzionalità del ricorso alla decretazione d'urgenza in tema di enti locali;
- la violazione dei principi costituzionali in tema di autonomie locali (la violazione dell'art. 114 Cost; dell'art. 117 Cost; degli artt. 119 e 133 Cost.).

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Sull'IMU più fiducia ai sindaci**

Si informa che sull'imposta municipale propria (IMU) entrata in vigore il 1° gennaio 2012, sono state stilate una nota e una scheda tecnica di Cesare Cava, esperto di finanza locale di Legautonomie.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Finanza-territoriale/Sull-Imu-piu-fiducia-ai-sindaci>

### **Riforma delle Province**

Si segnala la nota: "Riforma delle province. Profili di incostituzionalità" di Daniele Trabucco, dell'università degli studi di Padova, in merito al recente DDL del Governo sulle modalità di elezione delle province.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Federalismo/Riforma-delle-province-profili-di-incostituzionalita>

### **L.R. VENETO 27.4.2012 N. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali"**

La legge valorizza e incentiva la costituzione di gestioni associate tra i comuni, promuovendo lo sviluppo delle unioni e delle convenzioni, nonché la fusione di comuni, al fine di assicurare

l'esercizio delle funzioni e dei servizi loro spettanti e individuando la dimensione territoriale ottimale e le modalità di esercizio associato.

Per queste finalità disciplina:

- il riordino territoriale attraverso l'individuazione della dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica;
- le forme e le modalità per l'esercizio associato delle funzioni da parte dei comuni;
- la promozione e il sostegno dell'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali, nonché delle fusioni di comuni.

I comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti hanno l'obbligo ad esercitare in forma associata tutte le funzioni e i servizi pubblici spettanti. I comuni con popolazione superiore a 1.000 e fino a 5.000 abitanti e i comuni con popolazione superiore a 1.000 e inferiore a 3.000 abitanti qualora compresi nell'area montana e parzialmente montana, sono obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali individuate dalla normativa statale.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti svolgono le funzioni in modo associato mediante unioni di comuni, convenzione e forme associative riconosciute con legge regionale. Il limite demografico che l'insieme dei comuni deve raggiungere è fissato in 5.000 abitanti, per i comuni che ricadono nell'area montana e parzialmente montana si può derogare, purché siano esercitate da almeno 5 comuni. Ciascun comune può far parte di una sola unione.

Lo Statuto dell'unione di comuni individua la sede e le funzioni svolte dall'unione, le competenze degli organi, le modalità per la costituzione e il funzionamento, la durata dell'unione comunque non inferiore a 10 anni e definisce altresì le procedure per lo scioglimento dell'unione e il recesso da parte dei comuni partecipanti e i relativi adempimenti nonché gli effetti del recesso di un comune prima della scadenza del termine di durata dell'unione.

Per l'esercizio associato delle funzioni dei servizi da parte dei comuni, la Giunta regionale predispone un piano di riordino territoriale che definisce gli ambiti territoriali adeguati di dimensione ottimale.

Il piano di riordino è approvato dalla Giunta regionale, previo parere del CAL e della competente commissione consiliare e provvede ad aggiornare il piano di riordino territoriale con cadenza triennale anche sulla base delle proposte formulate dai comuni interessati.

La Giunta regionale, previo parere del CAL e della commissione consiliare definisce i criteri di accesso agli incentivi e nella ripartizione delle risorse si basa sui seguenti criteri:

- preferenza per le fusioni di comuni rispetto alle forme associative;
- rispetto delle dimensioni territoriali ottimali delle forme associative previste nel piano di riordino territoriale;
- durata minima associativa pari a 5 anni per le convenzioni;
- dimensione associativa con riferimento ai livelli demografici e al numero dei comuni associati o al numero di funzioni gestite.

La Giunta regionale previo parere del CAL e della commissione consiliare, disciplina con appositi provvedimenti l'assegnazione dei contributi di natura corrente destinati a sostenere le spese di esercizio, contributi in conto capitale a sostegno delle spese di investimento e determina i criteri per l'erogazione di contributi aggiuntivi in ragione di eventuali trasferimenti di risorse provenienti dallo Stato destinate all'aiuto dell'associazionismo comunale.

Al fine di sostenere l'avvio delle gestioni associate e delle fusioni di comuni, la Giunta regionale può prevedere, anche in collaborazione con istituti universitari e organismi di rappresentanza degli enti locali, specifiche azioni dirette ad assicurare agli enti interessati assistenza giuridico amministrativa e interventi formativi a favore di amministratori e dipendenti degli enti locali.

Presso la Giunta regionale è istituito il registro regionale delle forme di gestione associata e l'iscrizione nel registro costituisce titolo per accedere ai finanziamenti regionali.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglio Veneto.it/crvportal/leggi/2012/12lr0018.html?numLegge=18&annoLegge=2012&tipoLegge=Alr>

## Provinces

In materia si pubblicano i seguenti articoli:

- “La soppressione delle province: un problema davvero originario”, a cura di Giovanni Giofrè, segretario comunale generale, pubblicato dalla banca dati Segretariati locali, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:
  - i cenni storici;
  - i costi;
  - riorganizzare la P.A;
  - il trasferimento delle competenze della Provincia a comuni e regioni;
  - le possibili soluzioni;
  - i sostenitori delle province;
  - l'abolizione delle province.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

- “Accorpamento di Province: l'Europa non ha alcuna competenza”, a cura del costituzionalista Daniele Trabucco, dell'università degli studi di Padova, nel quale l'autore svolge un'analisi sulle Province a seguito delle recenti dichiarazioni del Presidente della BCE sull'argomento.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Federalismo/Accorpamento-delle-Province-contributo-tecnico-dall-Universita-di-Padova>

## Acquisti nei Comuni

Nell'articolo intitolato “Le nuove centrali di committenza dei Comuni”, a cura di Marco Libanora, dottore commercialista e revisore contabile, pubblicato sulla rivista “Azienditalia” n. 5 del 2012, a pag. 373, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, l'autore, tenendo presente che secondo le nuove norme beni ed i relativi acquisti nei piccoli comuni devono svolgersi in forma associata, si sofferma sulla delicata tematica.

Nel testo, in particolare, affronta i seguenti aspetti:

- l'analisi della norma;
- le attività delle centrali uniche di committenza;
- la pianificazione;
- gli aspetti fiscali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **I regolamenti comunali sull'imposta di soggiorno**

Nell'articolo intitolato "I regolamenti comunali sull'imposta di soggiorno", a cura di Arturo Bianco si affrontano i seguenti aspetti:

- la legittimità costituzionale;
- la riscossione da parte degli alberghi;
- gli introiti;

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://62.77.61.20/asp/MADoc.asp?IdT=24&IdD=3805>

## **Le limitazioni all'autonomia degli enti locali**

Nel commento intitolato "Le limitazioni all'autonomia degli enti locali", a cura di Arturo Bianco, l'autore affronta la materia alla luce di quanto stabilito dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale (in particolare con riguardo alle sentenze nn. 139, 144, 148 e 151 del 2012) circa gli ambiti entro i quali il legislatore statale può limitare l'autonomia degli enti locali e delle regioni. Infatti con le succitate pronunce sono stati rigettati tutti i ricorsi presentati da numerose regioni contro le disposizioni contenute nel DL n. 78/2010, in particolare per quanto concerne le limitazioni di spese per il personale, l'obbligo di dismissione delle società da parte dei piccoli comuni nonché sulle disposizioni del D.L. n. 98/2011 per l'utilizzo delle auto blu.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://62.77.61.20/asp/MADoc.asp?IdT=24&IdD=3860>

I testi delle sentenze della Corte Cost. nn. 139, 144, 148 e 151 del 2012 e un commento su ciascuna pronuncia sono reperibili nel Notiziario Giuridico Legale ai seguenti indirizzi:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10266>

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10270>

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10272>

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10275>

## **Riordino delle Province**

"Riordino delle Province e leggi – manifesto" è il titolo dell'articolo del Prof. Giuseppe Manfredi, pubblicato da GiustAmm, nel quale affronta i seguenti aspetti:

- un primo luogo comune sulle Province;
- un secondo luogo comune sulle Province;
- il valore simbolico degli interventi sulle Province;
- la riduzione dei compiti nel decreto-legge n. 201 del 2011;
- il riordino nel decreto-legge n. 95 del 2012.



Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **L'associazionismo obbligatorio dei Comuni**

Nell'articolo intitolato "L'associazionismo obbligatorio dei Comuni nelle più recenti evoluzioni legislative", a cura di Paola Bilancia, prof. ordinario di istituzioni di diritto costituzionale presso l'università degli studi di Milano, l'autrice, svolgendo alcune riflessioni in ordine alle vicissitudini dell'associazionismo dei Comuni alla luce degli ultimi interventi legislativi, pone in evidenza come alcuni di questi interventi statali, non sempre ben coordinati, svolti da attori istituzionali abbiano inciso nel tessuto delle realtà locali, soprattutto su quelle piccole.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=20660&dpath=document&dfile=31072012221846.pdf&content=L'associazionismo+obbligatorio+dei+Comuni+nelle+più+recenti+evoluzioni+legislative+-+stato+-+dottrina+-+>

### **I Comuni e la Città metropolitana**

Nell'articolo intitolato "Il rapporto tra Comuni e città metropolitana", a cura del dott. Carlo Rapicavoli, l'autore ricostruisce il quadro normativo relativo all'istituzione delle città metropolitane evidenziando che, a distanza di 22 anni dalla prevista istituzione delle stesse, con decretazione d'urgenza tramite i livelli di amministrazione locale, sembra giunto il momento di approdare al completamento del quadro costituzionale previsto dall'art. 114.

Infatti l'art. 18 della legge 135/2012 (c.d. *spending review*) ha ridisciplinato le modalità di all'istituzione delle città metropolitane. Ricostruito il quadro normativo l'autore affronta i nodi critici e, in particolare, il potere di iniziativa riservato ai Comuni.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2840>

### **La Città metropolitana**

Nell'articolo intitolato "La città metropolitana nel decreto legge sulla *spending review*", a cura di Giuseppe Panassidi, Direttore generale della provincia di Venezia, pubblicato da LexItalia, l'autore pone l'attenzione su questi temi:

- la città metropolitana e le forme di governo;
- la città metropolitana nell'art. 18 del d.l. n. 95;
- gli aspetti critici della nuova disciplina.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore:

[http://www.upinet.it/docs/contenuti/2012/08/circoscrizioni\\_provinciali\\_Palombelli\\_29AGOSTO2012.pdf](http://www.upinet.it/docs/contenuti/2012/08/circoscrizioni_provinciali_Palombelli_29AGOSTO2012.pdf)



## Le Province

In materia si segnalano i seguenti articoli:

- “L’evoluzione delle circoscrizioni provinciali dall’Unità d’Italia ad oggi”, a cura di Gaetano Palombelli, si affrontano i seguenti aspetti:
  - le Province come pilastro territoriale dello Stato unitario;
  - le Province dopo l’unificazione;
  - le modificazioni delle circoscrizioni provinciali in epoca fascista;
  - Province e autonomie locali nella Costituzione repubblicana;
  - la riforma delle autonomie locali del 1990 e la nascita delle nuove Province;
  - la riforma costituzionale del 2001;
  - una proposta per il riassetto delle Province.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.upinet.it/docs/contenuti/2012/08/circoscrizioni\\_provinciali\\_Palombelli\\_29AGOSTO2012.pdf](http://www.upinet.it/docs/contenuti/2012/08/circoscrizioni_provinciali_Palombelli_29AGOSTO2012.pdf)

- “Le nuove Province e le nuove forme dell’articolazione della democrazia locale”, a cura di Franco Pizzetti, pubblicato nella Rassegna di Astrid;
- “Riordino delle province e (obbligatorietà dell’esercizio associato) delle funzioni comunali”, a cura di Silvio Gambino, pubblicato nella Rassegna di Astrid;
- “In dirittura di schianto la folle corsa verso il riordino delle province”, a cura di Luigi Olivieri, pubblicato da LexItalia.

I testi degli articoli sono consultabili presso il Settore.

## Consigli Comunali

Nell’articolo intitolato “Le riunioni dei consigli comunali”, a cura di Arturo Bianco, pubblicato sulla banca dati Segretarietlocali, l’autore pone l’attenzione sui seguenti punti:

- il *quorum*;
- la notifica delle convocazioni;
- i ricorsi dei consiglieri.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

## Le disposizioni per gli Enti Locali

Nell’articolo intitolato “Le disposizioni per gli enti Locali contenute nel D.L. 10 ottobre 2012, n. 174”, il dott. Carlo Rapicavoli si sofferma ad esaminare, in particolare, le disposizioni in tema di

rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti territoriali, analizzando i seguenti punti:

- i controlli interni;
- le tipologie di controlli: 1) controllo di regolarità amministrativa e contabile; 2) controllo strategico; 3) controlli sulle società partecipate; 4) controllo sugli equilibri finanziari; 5) controllo della Corte dei Conti; 6) i tempi di attuazione del sistema dei controlli;
- i pareri sulle proposte di deliberazione;
- il responsabile del servizio finanziario;
- il collegio dei revisori;
- i lavori pubblici di somma urgenza;
- l'imposta provinciale di trascrizione;
- gli obblighi di trasparenza;

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2900>

## Enti Locali

“L'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi dei piccoli Comuni dopo la *“Spending review”*”, è il titolo dell'articolo di Pio G. Rinaldi, pubblicato da GiustAmm, nel quale analizza i seguenti aspetti:

- l'esercizio associato delle “funzioni fondamentali” nei Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5.000 abitanti: *a)* l'individuazione delle “funzioni fondamentali” e la questione della loro compatibilità costituzionale; *b)* le modalità di esercizio associato delle “funzioni fondamentali”: il conferimento “frazionato” e “differenziato” delle funzioni;
- l'esercizio obbligatorio in forma associata delle “funzioni fondamentali” nei Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5.000 abitanti attraverso l'unione di Comuni. L'unione di Comuni come modello organizzativo per assicurare il raggiungimento della necessaria “adeguatezza” dei piccoli Comuni;
- l'esercizio obbligatorio in forma associata delle “funzioni fondamentali” nei Comuni con popolazione compresa tra 1001 e 5.000 abitanti tramite convenzione: *a)* la delega di funzioni e gli uffici comuni quali forme di coordinamento delle “funzioni fondamentali”; *b)* i contenuti della convenzione; *c)* convenzione e servizi pubblici locali;
- l'unione di Comuni e la convenzione come strumenti complementari, preordinati al soddisfacimento di differenti esigenze dell'ente locale;
- l'esercizio obbligatorio in forma associata delle funzioni e dei servizi nei Comuni con popolazione sino a 1.000 abitanti tramite l'unione speciale;
- il ruolo del legislatore regionale: l'individuazione della “dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica” per lo svolgimento in forma obbligatoriamente associata delle “funzioni fondamentali”; le politiche di incentivazione finanziaria.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## Riforma delle Province

“Conformità della riforma delle province alla Carta europea dell’autonomia locale” è il titolo dell’articolo di Giovanni Boggero, dottorando in diritto pubblico, presso l’università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”.

Nel testo l’autore pone l’attenzione sui seguenti punti:

- il procedimento di controllo politico del Congresso dei Poteri Locali e Regionali sulle riforme degli enti locali intermedi negli Stati membri;
- la riforma delle Province e il monitoraggio sull’attuazione della Carta europea dell’autonomia locale in Italia;
- la Carta europea dell’autonomia locale (CEAL) come norma interposta nel giudizio di costituzionalità;
- la conformità della riforma delle Province alla Carta: le osservazioni del rapporto del Congresso dei Poteri Locali e Regionali;
- le incompatibilità della riforma delle Province con le previsioni della Carta.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplOpenFilePDF.cfm?artid=21048&dpath=document&dfile=23102012161418.pdf&content=La+conformità+della+riforma+delle+province+alla+carta+europea+dell'auto+nomia+locale++stato++dottrina++>

## Decadenza dalla carica di consigliere comunale

Nell’articolo intitolato “Brevi considerazioni sulla decadenza dalla carica di consigliere comunale per assenze ingiustificate”, a cura di Maurizio Lucca, pubblicato da LexItalia, l’autore esamina i seguenti punti:

- inquadramento della norma;
- gli orientamenti giurisprudenziali.

In particolare, alla luce dei pronunciamenti giurisprudenziali intervenuti ne consegue che:

- le assenze per mancato intervento dei consiglieri alle sedute del Consiglio comunale non debbono essere giustificate preventivamente di volta in volta;
- le giustificazioni possono essere fornite successivamente, anche dopo la notificazione all’interessato della proposta di decadenza (la contestazione è obbligatoria perché correlata ad un preciso diritto di difesa), ferma restando l’ampia facoltà di apprezzamento del Consiglio comunale in ordine alla fondatezza, serietà e rilevanza delle circostanze addotte;
- i presupposti dai quali consegue la decadenza vanno interpretati restrittivamente e con estremo rigore, data la limitazione che la stessa comporta all’esercizio di un *munus publicum*;
- le assenze danno luogo a decadenza quando denotano un atteggiamento di disinteresse, ovvero motivi futili o inadeguati rispetto agli impegni presi con l’incarico pubblico elettivo;
- la dichiarazione di decadenza deve prendere in considerazione analiticamente le giustificazioni addotte dall’interessato, valutando se le ragioni costituiscano idonea giustificazione delle sue assenze.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Le Unioni dei Comuni**

Nell'articolo intitolato “Le unioni dei Comuni e la (in)compatibilità con le risorse del federalismo fiscale”, a cura di Ettore Jorio, pubblicato da Astrid, l'autore affronta, in particolare, i seguenti aspetti:

- il ruolo strategico del Comune;
- le riforme andate a vuoto;
- la riscrittura più recente;
- la (ri)individuazione delle funzioni fondamentali;
- le risorse *ad hoc*;
- un suggerimento.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **Linee guida agli Enti locali sulla trasparenza ed integrità**

Con le “Linee guida” agli Enti Locali si intendono rendere attive, cioè funzionanti le prime indicazioni operative volte al perseguimento della trasparenza secondo quanto previsto dal D. lgs. n. 150/2009 e dalle delibere n. 105/2010 e n. 2 /2012 e da una serie di ulteriori disposizioni.

In particolare, nel testo, si affrontano i seguenti aspetti:

- il quadro normativo;
- gli obblighi di pubblicazione dei dati,
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- i soggetti competenti, fasi e attività per la redazione e implementazione del Piano 12;
- la pubblicazione *on line* dei dati. Selezione e modalità di pubblicazione: la sezione “Trasparenza, valutazione e merito”;
- la pubblicazione di dati ulteriori;
- la cultura della legalità.

Il testo delle Linee guida è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.anci.it/Contenuti/Allegati/LINEE%20GUIDA%20AGLI%20ENTI%20LOCALI%20IN%20MATERIA%20DI%20TRASPARENZA%20definitive.pdf>

## Enti locali

Il T.A.R. Campania – Napoli – Sez. I, [con sentenza n. 4217 del 24 ottobre 2012](#) si è pronunciato in merito alla proposta di revoca del Presidente del Consiglio Comunale richiesto dai consiglieri comunali e ha dichiarato illegittima la medesima poiché la deliberazione di revoca deve essere motivata con istruttoria in merito, con elementi determinanti volti a costituirne la fondatezza. Infatti di fronte alla succitata proposta di revoca il Consiglio, con la prescritta maggioranza, deve deliberare analizzando precisamente i singoli elementi, riscontrandone l'eventuale rispondenza con le condizioni imprescindibili poiché la medesima possa essere approvata.

## Dossier: sul gioco d'azzardo

“Dilaga la voglia del gioco d'azzardo, cosa fanno i Comuni? È lo studio del Dossier prelevato dalla rivista mensile “Strategie amministrative”, mensile di notizie per amministratori e funzionari degli enti locali, di cui si pubblicano 5 importanti articoli:

- “Non sono gli amministratori comunali la fonte del dissesto del Paese”, a cura di Attilio Fontana;
- “800 mila italiani affetti da ludopatia”, a cura di Sergio Madonini;
- “Il gioco è una malattia ma si può guarire: mandatelo in comunità”, a cura di Ferruccio Pallavera;
- “Grande impegno per contrastare la diffusione delle sale da gioco”, a cura di Sergio Madonini e Lauro Sangaletti;
- “Una cosa sia chiara: a giocare devono essere solo i maggiorenni”, a cura di Paolo Covassi.

I testi degli articoli sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://www.strategieamministrative.it/pdf/2012/strategie%20ottobre%202012.pdf>

## Progetto Unioni: gestioni associate e sullo sviluppo delle Unioni dei Comuni

In materia si pubblicano i seguenti articoli pubblicati nel Bollettino periodico dell'Osservatorio toscano:

- “Prime note interpretative circa il contenuto materiale (concreto) delle funzioni fondamentali, così come individuate dall'art.19 del D.L. 95/12, convertito in L.135/12 convertito in L. 135/12; a cura di Giulia Falcone e Carlo Paolini;
- “L'impatto del D.L. 95/12 “Spending Review” sulla disciplina nazionale e regionale in materia di gestioni associate”;
- “Il progetto Anci Toscana e Uncem Toscana di assistenza e supporto alle gestioni associate Piazza delle Unioni in Dire&Fare 2012, la rassegna dell'innovazione della P.A.”

Per approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.ancitoscana.it/concertazione/progetto-unioni/bollettino-osservatorio-toscano.html>

## **Smart Cities in Italia**

Nella ricerca intitolata “*Smart Cities in Italia: un’opportunità nello spirito del Rinascimento per una nuova qualità della vita*”, condotta da “*The European House Ambrosetti*” l’analisi verte su un modello urbano volto ad assicurare elevati standard di qualità della vita volti al perseguimento della crescita personale e sociale degli individui e delle imprese, attraverso l’ottimizzazione sostenibile di risorse e spazi. La ricerca consta di tre parti:

- Prima Parte – che cosa deve fare l’Italia per diventare più smart;
- Seconda Parte – che cosa vuol dire essere smart ;
- Terza Parte – quanto è smart oggi l’Italia e quanto potrà esserlo in futuro.
- 

Il testo della ricerca è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www02.abb.com/db/db0003/db002698.nsf/0/0ea1c1498ed742dec1257a700032fbc8/\\$file/REPORT\\_ABBAmbrosetti\\_Completo.pdf](http://www02.abb.com/db/db0003/db002698.nsf/0/0ea1c1498ed742dec1257a700032fbc8/$file/REPORT_ABBAmbrosetti_Completo.pdf)

## **Province**

In materia si pubblicano tre articoli:

- “Riordino delle Province: ultimo atto (forse)”, a cura di Federica Fabrizzi, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico presso l’università telematica “Uninettuno – UTIU. Nel testo l’autrice svolge un primo commento sull’ultima tappa per il riordino delle Province: nella seduta del 21 ottobre 2012 il Consiglio dei ministri ha portato a compimento (per la parte di competenza dell’esecutivo) la procedura di riordino delle Province, che aveva trovato avvio con il D.L. n. 201/2012 (convertito in L. n. 214/2012) e con il D.L. 95/2012 (convertito nella L. n. 135/2012) adottando così un D.L. che ridisegna i confini delle Province su quasi tutto il territorio nazionale, con esclusione solo delle Province delle Regioni a Statuto speciale.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=21136&dpath=document&dfile=06112012131821.pdf&content=Riordino+delle+province:+ultimo+atto+\(forse\)++stato++dottrina+-+](http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=21136&dpath=document&dfile=06112012131821.pdf&content=Riordino+delle+province:+ultimo+atto+(forse)++stato++dottrina+-+)

- “Il livello provinciale nella legislazione ‘Anticrisi’ del Governo Monti”, a cura di Cristina Napoli, assegnista di ricerca in diritto costituzionale presso la Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant’Anna di Pisa. Nel testo l’autrice esamina i seguenti aspetti:
  - le modifiche in tema di province;
  - i requisiti minimi ed il procedimento di riordino;
  - le funzioni amministrative;
  - gli organi e la forma di governo;
  - sul ricorso alla decretazione d’urgenza;
  - sui requisiti minimi e sul procedimento di riordino;

- sulle funzioni amministrative;
- sugli organi e sulla forma di governo.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=21138&dpath=document&dfile=07112012121605.pdf&content=Il+livello+provinciale+nella+legislazione+“anticrisi”+del+Governo+Monti+-+stato+-+dottrina+-+>

- “Sulla legittimità costituzionale del riordino delle Province”, a cura di Anna Pirozzoli, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico presso l’università degli studi Niccolò Cusano. Nel testo l’autrice pone l’attenzione sui seguenti aspetti:
  - il procedimento per il riordino delle Province;
  - il ricorso alla decretazione d’urgenza;
  - sulla violazione dell’art. 33 Cost.
  - alcune considerazioni sulla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012;
  - gli effetti di una riforma imperfetta.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=21137&dpath=document&dfile=07112012121750.pdf&content=Sulla+legittimità+costituzionale+del+riordino+delle+province+-+stato+-+dottrina+-+>

## **Elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia**

Il CISE (Centro Italiano Studi Elettorali) della LUISS ha redatto il rapporto intitolato “Analisi e valutazione dell’atto della Camera 5240 – Modalità di elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della Provincia” nel quale si distinguono i seguenti punti:

- obiettivi del rapporto e quadro normativo di riferimento;
- l’A.C. 5210, riepilogo delle disposizioni;
- l’analisi delle criticità e le proposte per una loro soluzione;
- la proposta sul sistema elettorale delle province.

Per approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.upinet.it/docs/contenuti/2012/11/UPI-CISE.pdf>

## **Le nuove Province**

Nell’articolo intitolato “Le nuove Province: come cambia la geografia italiana”, a cura di Girolamo Ielo, dottore commercialista/revisore contabile, pubblicato dal Quotidiano Enti Locali, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, l’autore pone l’attenzione sui seguenti punti:

- i requisiti minimi;
- le province dopo il riordino;

- il comune capoluogo di provincia;
- divieto di sedi decentrate;
- la modifica della denominazione delle Province;
- numero amministratori per i Comuni già capoluoghi di Provincia;
- Province e Uffici dello Stato;
- funzioni ai Comuni;
- compensi e doppio incarico;
- la successione delle Province;
- il passaggio del personale;
- il mandato degli amministratori;
- la data delle elezioni;
- la ricognizione contabile;
- il bilancio di previsione 2013.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Aree metropolitane**

Nell'articolo intitolato "Le novità per le aree metropolitane", a cura di Girolamo Ielo, dottore commercialista/revisore contabile, esperto di finanza territoriale, pubblicato sulla rivista "Quotidiano Enti Locali", reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, l'autore illustra le disposizioni d'interesse contenute nel [D.L. n. 188 del 5 novembre 2012](#).

L'autore, affronta, in particolare i seguenti aspetti:

- lo Statuto della Città metropolitana;
- la Conferenza metropolitana;
- il sindaco metropolitano;
- la composizione del consiglio metropolitano;
- le elezioni del consiglio metropolitano;
- le funzioni;
- lo scioglimento del consiglio metropolitano;
- la prefettura;
- le prime elezioni del consiglio metropolitano.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Gli Enti Locali e la criminalità organizzata**

Nell'articolo intitolato "Il ruolo degli Enti Locali nella prevenzione e contrasto della criminalità organizzata", a cura di Massimo Bianchi, prof. ordinario di organizzazione aziendale presso l'università di Bologna, pubblicato sulla rivista "Azienditalia" n. 11 del 2012, a pag. 775, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, l'autore si sofferma sui seguenti punti:

- le motivazioni e gli orientamenti;
- la strategia e l'attrazione territoriale;



- il piano esecutivo di gestione e la scheda obiettivi;
- la verifica del vero sociale: azioni dirette e indirette.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Rimborso spese legali per amministratori di enti locali**

Nel commento intitolato “La responsabilità per illegittimo rimborso delle spese legali sostenute da amministratori di enti locali. Due sentenze a confronto (sentenze nn. 787/2012 Sez. giurisdizionale della Corte dei Conti della Puglia e n. 165/2012 Sez. giurisdizionale della Corte dei conti della Basilicata”, a cura di Antonietta Giacoia, pubblicato da LexItalia, l'autrice si sofferma sui seguenti punti:

- le massime;
- gli oggetti delle due sentenze: il rimborso delle spese legali agli amministratori;
- due decisioni, una opposta tecnica argomentativa;
- i punti critici della sentenza n. 787/2012: ricorso al procedimento analogico e ai principi di giustizia sostanziale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **Le autonomie locali**

Nell'articolo intitolato “Le autonomie locali: una questione europea”, a cura di Vincenzo Antonelli, l'autore si sofferma sui seguenti punti:

- una prospettiva europea per le autonomie locali;
- il diritto all'autonomia nella Carta europea dell'autonomia locale;
- la difficile strada del diritto all'autogoverno locale;
- le autonomie locali nel diritto dell'Unione Europea;
- alcune considerazioni conclusive.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2012/11/Antonelli\\_autonomie\\_quesione-europea.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2012/11/Antonelli_autonomie_quesione-europea.pdf)

### **Provinces**

“Provinces: una cura dimagrante forzata al vaglio della Consulta” è il titolo dell'articolo di Eduardo Racca, nel quale esamina la situazione di particolare difficoltà delle Province, dopo l'emissione dei vari decreti intervenuti in tema: dal decreto Salva Italia (articolo 23 del DI 201/2011, convertito in legge 214/2011), poi col decreto sulla *Spending review* (articoli 17 e 18 del DI 95/2012, convertito in legge 135/2012), da ultimo col decreto legge n. 188 del 5 novembre che completa il riordino delle medesime. Le Province, secondo l'autore, subiscono l'impoverimento del loro assetto funzionale e diventano enti rappresentativi dei Comuni operanti nel loro territorio. Dal 1 gennaio

2014 le Province delle Regioni a statuto ordinario scenderanno da 86 a 51, ivi incluse le Città metropolitane.

Nel testo, in particolare, l'autore pone l'attenzione sui seguenti punti:

- il destino delle Province;
- i requisiti minimi;
- le nuove Province;
- il Capoluogo di Provincia;
- le funzioni ed emolumenti;
- le Città metropolitane;
- il personale;
- la transizione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.professioni-imprese24.ilsole24ore.com/professioni24/pa/news/GEL\\_province.print.html](http://www.professioni-imprese24.ilsole24ore.com/professioni24/pa/news/GEL_province.print.html)

## **Gli adempimenti per gli Enti Locali**

Nel commento intitolato “Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Anticorruzione: gli adempimenti per gli Enti Locali”, a cura del Dott. Carlo Rapicavoli, l’autore, in particolare, si sofferma sui seguenti aspetti:

- l’Autorità nazionale anticorruzione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione;
- il piano triennale di prevenzione della corruzione,
- la trasparenza;
- la delega al Governo;
- le modifiche alla legge 7 agosto 1990 n. 241;
- l’incompatibilità, il cumulo di impieghi e gli incarichi ai dipendenti pubblici;
- gli adempimenti;
- i contratti a tempo determinato;
- il codice di comportamento;
- le condanne penali;
- la tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti;
- l’attività a rischio di infiltrazione mafiosa;
- le modifiche al codice penale.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.filodiritto.com/index.php?azione=visualizza&iddoc=2963>

## **Controlli rafforzati per Comuni e Province**

Nel commento intitolato “Per Comuni e Province controlli rafforzati” , a cura di Giorgio Lovili, ex segretario generale della Provincia di Cremona, l’autore affronta i seguenti aspetti:

- le autonomie in tempo di crisi;
- i controlli interni dopo l’abolizione dei controlli di “legittimità”: un lungo dibattito con pochi risultati;
- l’attenzione ai “costi della politica” e la crisi dell’Euro: L’obbligo del pareggio del bilancio;
- le conseguenze sui bilanci sulle autonomie locali: La “Spending Review” che riforma anche le Istituzioni.;
- il rilancio dei controlli interni nei comuni e nelle province;
- il controllo sulle spese delle Regioni: in attesa della riforma del Titolo V;
- il D.L. n. 174/2012: le tipologie di controllo;
- il controllo di regolarità amministrativa e contabile successivo a cura del segretario (art. 147 bis);
- un cenno ad una significativa esperienza di controllo di regolarità amministrativa;
- i nuovi compiti affidati al Segretario Comunale e Provinciale: un nuovo ruolo?

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.legautonomie.it/Documenti/Carta-delle-autonomie/Per-comuni-e-province-controlli-rafforzati>

## Città metropolitane

In materia si pubblicano i seguenti articoli, pubblicati da Astrid:

- “La città metropolitana di Milano nel disegno lombardo di *governance* istituzionale”, a cura di Alberto Ceriani, dirigente di struttura implementazione delle politiche e Anna Maria Tanda, ricercatrice area istituzionale;
- “Verso la città metropolitana. Quali funzioni”, a cura di Alessandro Pirani;
- “Considerazioni sull’istituzionalizzazione metropolitana”, a cura di Moneyba González Medina;
- “L’istituzione delle Città metropolitane: procedure, problemi, ostacoli, opportunità”, a cura della rete Associazioni industriali metropolitane di Confindustria;
- “Relazioni tra città metropolitane e Comuni”, a cura di Vincenzo Cerulli Irelli;
- “La finanza delle città metropolitane”, a cura di Guglielmo Fransoni;
- “Pianificazione Strategica urbana”, a cura di Raffaella Florio;
- “Le funzioni della città metropolitana”, a cura di Adriana Vigneri;
- “Istituzione delle città metropolitane”, a cura di Franco Pizzetti.

I testi degli articoli sono consultabili presso il Settore.

## La Provincia

In materia si segnalano i seguenti articoli:

- “La provincia e il fondamento costituzionale del diritto all’integrità territoriale delle popolazioni locali” a cura di Ida Nicotra, prof. ordinario di diritto costituzionale, presso l’università degli studi di Catania, nel quale l’autrice esamina i seguenti punti:
  - la Provincia e il concetto di territorialità;
  - il carattere esclusivo della relazione esistente tra popolazione locale e territorio secondo gli enunciati contenuti negli articoli 1, 5 e 133 della Costituzione;
  - gli artt. 132 e 133 e il diritto alla integrità territoriale delle popolazioni provinciali;
  - il *Consent* come principio costituzionale nelle dinamiche delle variazioni territoriali delle Province;
  - la disciplina sul riordino delle Province contenuta nell'art. 17 della l. n. 135 del 2012.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=21336&dpath=document&dfile=03122012164353.pdf&content=La+Provincia+e+il+fondamento+costituzionale+del+diritto+alla+integrità+territoriale+delle+popolazioni+locali++stato++dottrina++>

- “Sulla diretta elettività degli organi rappresentativi della Provincia”, a cura di Luca Castelli, pubblicato da Astrid, nel quale l’autore esamina i seguenti aspetti:
  - la rinnovata (ancorchè mal risposta) attenzione del legislatore statale nei confronti dell’ente Provincia;
  - il declassamento della Provincia ad ente elettivo di secondo grado;
  - le incertezze sulla diretta legittimazione degli organi provinciali nel previgente quadro costituzionale;
  - la diretta elettività degli organi di governo della Provincia come portato della titolarità di funzioni proprie;
  - le considerazioni conclusive.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **Consulenze degli enti locali**

“Questioni ancora aperte” è il titolo dell’articolo di Laura di Rentiis, magistrato della Corte dei conti, pubblicato sulla rivista “Azienditalia” n. 12 del 2012, a pag. 837, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale l’autrice esamina i seguenti punti:

- i recenti e disomogenei interventi normativi in materia di incarichi esterni affidati dagli Enti locali;
- i presupposti di carattere sostanziale in presenza dei quali l’amministrazione può legittimamente affidare un incarico all’esterno;
- la potestà regolamentare degli enti locali affidatari di incarichi esterni e le regole di carattere procedimentale che l’amministrazione deve rispettare;
- i vincoli di finanza pubblica in termini di spesa impegnabile per consulenze e incarichi di studio esterni.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **Revisore degli Enti Locali**

“Professione ‘revisore dei conti degli Enti Locali’: il decalogo di sopravvivenza”, è il titolo dell’articolo di Stefano Pozzoli, prof. ordinario di valutazione di azienda presso l’università di Napoli Parthenope, pubblicato sulla rivista “Azienditalia” n. 12 del 2012, a pag. 850, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale l’autore affronta i seguenti aspetti:

- non perdere di vista la foresta per colpa degli alberi;
- le linee guida della Corte dei Conti sono una scuola di vita;
- mai fidarsi;
- attenzione ai segnali deboli;
- l’indebitamento è una droga;
- le società partecipate;
- le spese del personale;

- gli impegni di inizio anno;
- partecipare al riaccertamento dei residui;
- non fidarsi dei manuali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### Enti locali

“Spunti in tema di democrazia e autonomie” è il titolo dell'articolo del dott. Salvatore Virgiglio, pubblicato da GiustAmm, il quale affronta i seguenti punti:

- sulla decadenza della carica di consigliere comunale;
- contestazione immediata del raggiungimento delle tre assenze;
- l'accesso semplificato ai documenti amministrativi ex art. 10 TUEL.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### Riordino delle province

“D.L. 188/2012 e riordino delle Province – quali conseguenze in caso di mancata conversione?” è il titolo dell'articolo di Luigi Spadone, nel quale l'autore ravvisa tra le conseguenze della mancata conversione: la piena vigenza del D.L. 201/11, convertito in L. 214; il permanere in carica degli attuali organi di governo fino alla loro scadenza naturale: solo allora si proseguirà all'elezione del Consiglio e del presidente secondo quanto dettato dalla legge statale che dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre 2012. Dato che tale termine non sarà certamente rispettato, le province che andranno ad elezione saranno commissariate per un periodo di tempo che non è possibile definire. Inoltre l'art. 17 comma 10 del D.L. 95/2012, convertito in L. 135, subordina all'esito della procedura di riordino (avvenuta con il D.L. 188) il riconoscimento alle province di tutta una serie di funzioni: << *pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale nonché costruzione, classificazione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; programmazione provinciale della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica relativa alle scuole secondarie di secondo grado*>>. Pertanto ne consegue che la mancata conversione permetterà il non riconoscimento nella situazione immediata di queste ultime per mancato “avveramento di una condizione”. Spetterebbero così alla Provincia esclusivamente funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze previste dall'art. 23 co. 14 del D.L. 201/2011.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/system/docs/34392/original/riforma-province-mancata-conversione-dl-188-12-revisione.pdf>

## **Studio del Dipartimento relativo alla mancata riforma del D.L. Province**

Dallo studio condotto dal “Dipartimento Riforme istituzionali” del Ministero per la Funzione Pubblica inerente la mancata conversione del D.L. Province ne emergono molteplici criticità. Tra le conseguenze che ne possono derivare, se il D.L. 5 novembre 2012, n. 188 non dovesse essere convertito in legge entro il 5 gennaio 2013 oltre ai mancati risparmi che si sarebbero ottenuti con la riduzione delle Province, vi sarebbe anche una lievitazione dei costi a carico dei Comuni ed in modo particolare, delle Regioni.

In particolare, lo studio ha messo in evidenza le conseguenze derivanti dalla mancata conversione di tale decreto che sono:

- le città metropolitane rimarrebbero istituite solo sulla carta e le loro funzioni sarebbero ostacolate da diversi fattori, quale la mancanza del sistema elettorale del consiglio metropolitano, incertezze tra sindaco del comune capoluogo e sindaco metropolitano etc;
- ci sarebbe un ritorno al “decreto Salva Italia”;
- i perimetri e le dimensioni delle province resterebbero quelli attuali (rinascerebbero 35 province);
- verrebbe meno l’individuazione delle funzioni “di area vasta” come funzioni fondamentali delle province e le medesime rimarrebbero titolari solo di funzioni di indirizzo e coordinamento.

Per le Regioni, inoltre, ne conseguirebbero una serie di evidenti complessi problemi.

Il testo dello studio è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.funzionepubblica.gov.it/comunicazione/notizie/2012/dicembre/studio--dipartimento-riforme-istituzionali-su-effetti--mancata-conversione-dl-province.aspx>

Per ulteriori approfondimenti in materia si rimanda alla scheda del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/infolegint/dettaglioSchede.do?idScheda=10399>

### **Enti locali**

Nell’articolo intitolato “Il divieto di cui all’art. 9, comma 6, d.l. n. 95/12 si applica anche alle fondazioni (di partecipazione)”, a cura di Alceste Santuari, pubblicato da GiustAmm, l’autore evidenzia i profili di criticità nei confronti degli enti locali dell’articolo succitato il quale recita : “E’ fatto divieto agli enti locali di istituire enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, che esercitino una o più funzioni fondamentali e funzioni amministrative loro conferite ai sensi dell’art. 118 della Cost.”.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

### **I Comuni: le funzioni**

Nell’articolo intitolato “Le funzioni fondamentali dei Comuni”, a cura di Guido Meloni, prof. ord. di istituzioni di diritto pubblico presso l’università del Molise, l’autore affronta i seguenti aspetti:

- la portata innovativa delle funzioni fondamentali e la lunga mancata individuazione da parte del legislatore statale;

- la prima provvisoria individuazione delle funzioni fondamentali nella legge delega sul federalismo fiscale, l. n. 42 del 2009;
- le funzioni fondamentali “provvisorie” e i tentativi di riordino istituzionale dei (piccoli) comuni;
- le funzioni fondamentali nel d.l. n. 95 del 2012;
- il carattere definitivo delle nuove funzioni fondamentali dei comuni, seppur da considerare ancora non esaustivamente individuate;
- la “tecnica” di individuazione delle funzioni fondamentali e il ruolo dei legislatori statale e regionale;
- la permanente connessione tra individuazione delle funzioni fondamentali e soluzioni associative per i comuni: i limiti di un approccio non organico per la riforma degli enti locali.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=21437&dpath=document&dfile=18122012114507.pdf&content=Le+funzioni+fondamentali+dei+comuni+-+stato+-+dottrina+-+>

### **Le novità del D.L. 174/2012**

“L’applicazione delle novità istituzionali del D.L. 174/2012” è il titolo dell’articolo di Arturo Bianco che pone l’attenzione sulle molteplici novità introdotte dal D.L. n. 174/2012, convertito nella L. 213/2012, che concernono i controlli interni, i pareri dei dirigenti, il ruolo del dirigente finanziario, il potenziamento dei controlli della Corte dei Conti, le dichiarazioni di inizio e fine mandato, le dichiarazioni della condizione patrimoniale degli amministratori.

In particolare, le forme di controllo interno previste dal legislatore sono le seguenti:

- regolarità amministrativa e contabile;
- di gestione;
- sugli equilibri di bilancio;
- strategico;
- sulle società partecipate;
- sulla qualità dei servizi.
- 

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://62.77.61.20/asp/MADoc.asp?IdT=24&IdD=4040>